

**Le Fondazioni del Vco progettano un futuro per i giovani**

> PAGINA 2

**CRONACHE DEL VCO**



DA SINISTRA, MICHELE ALESSI, ANGELO SIDOTI, ALBERTO ANFOSSI E MAURIZIO DE PAOLI

IL PROGETTO ARTICOLO+1

## Giovani e lavoro: le Fondazioni unite per dare un futuro al territorio

**T**re Fondazioni, una fitta rete di enti del territorio, un solo obiettivo: dare un futuro e un lavoro ai giovani del Vco, dai 15 ai 35 anni, maggiormente svantaggiati.

Si potrebbe sintetizzare così il progetto "Articolo+1" presentato nei giorni scorsi in Prefettura a Verbania.

Il Verbano Cusio Ossola diventa il terzo banco di prova di un'iniziativa virtuosa che la Fondazione Compagnia di San Paolo ha già sperimentato nel 2017 a Torino e recentemente a Genova. Un progetto che è sostenuto sul territorio con forza dalla Fondazione Comunitaria del Vco e dalla Fondazione Buon Lavoro. Un percorso che, da un anno a questa parte, ha visto e vede numerose istituzioni, enti, associazioni di categoria coinvolti in una cabina di regia promossa dalla Prefettura del Vco.

L'obiettivo è uno solo.

«Vogliamo aumentare anche

nel Vco – ha detto Alberto Anfossi, segretario generale della Fondazione Compagnia di San Paolo – l'occupazione e ridurre l'inattività dei giovani e delle giovani under 35. Parliamo di soggetti non iscritti in alcun percorso educativo, lavorativo o formativo e che di conseguenza hanno difficoltà a inserirsi nel mercato del lavoro. Sono la generazione "Neet", un fenomeno che è ulteriormente in crescita a causa della pandemia».

A fare da collante del progetto, come detto, sono le Fondazioni presenti sul territorio. Sia Maurizio De Paoli sia Michele Alessi, rispettivamente presidenti di Fondazione Comunitaria del Vco e Fondazione Buon Lavoro, si sono detti «favorevoli a un modello che ha dimostrato altrove di essere efficace e che auspichiamo possa portare buoni risultati anche nel Vco».

L'elenco dei partner coinvolti è davvero lungo e – come sotto-

linea il presidente De Paoli – «chiama in causa ancora una volta l'intera comunità». Nessuno escluso, ognuno è chiamato a dare il proprio contributo affinché il progetto dia i frutti sperati. Anche il Vicariato, attraverso la Caritas, è coinvolto.

«Il lavoro – ha ricordato il vicario don Gianmario Lanfranchini – è fondamentale, dà dignità a una persona. Questo progetto non ci parla solo di solidarietà, ma anche di sussidiarietà e per noi è un piacere potervi partecipare».

### IN COSA CONSISTE

Il progetto "Articolo+1", affidato all'agenzia Exar Social Value Solutions, sostiene l'avvio di brevi percorsi formativi, partendo dalle richieste già formulate dalle imprese. L'obiettivo è che i giovani che frequentano questi percorsi trovino un lavoro immediato. I destinatari sono giovani under 35, disoccupati o inattivi,



### BLOC NOTES

#### Cari giovani, gli anni sabbatici non siano un alibi

Qualche anno fa, non troppi a dire il vero, un esponente del Governo italiano li aveva definiti "bamboccioni". Apriti o cielo, si era scatenato il putiferio. L'appellativo suona troppo forte, si disse; offende la dignità di questi giovani senza un lavoro, magari con gli studi ancora da terminare. Offendere, verissimo, non ha senso e non porta a nulla. Ma è altrettanto vero che la realtà non si può nascondere. Oggi i sociologi identificano quella fascia della popolazione con l'anonimo e innocuo acronimo inglese "Neet". Ma se si parla come si mangia – evviva la saggezza popolare – la sigla

tradotta nella nostra bella lingua italiana ci dice che stiamo parlando di quei giovani che non studiano, non hanno un lavoro e non sono impegnati in percorsi formativi. Gratta gratta, il nervo scoperto è sempre lo stesso. E allora ben vengano progetti come "Articolo+1". Favorire l'inserimento lavorativo dei giovani si rivela una carta vincente se si vuole dare un futuro a questo territorio. A maggior ragione in questo frangente storico, in cui la pandemia e la crisi economica che si trascina dietro hanno ulteriormente complicato la situazione. Ai giovani, a cui si rivolge il progetto, ora però spetta il compito di rimboccarsi le maniche e uscire allo scoperto. Gli anni sabbatici non siano un alibi.

**Francesco Rossi**

italiani e stranieri residenti nel Vco, con un reddito Isee non superiore ai 25 mila euro. Le imprese che assumeranno personale attraverso questo progetto saranno accompagnate nella fase di inserimento.

Il risultato sarà duplice. Nell'immediato si dà una risposta concreta ai giovani. Guardando al futuro, si pongono le basi per un rilancio del tessuto sociale e lavorativo del territorio.

**F.R.**